

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

TARI e trasparenza, a Dairago “pioggia” di critiche dalle opposizioni

Leda Mocchetti · Friday, May 20th, 2022

TARI nell'occhio del ciclone a Dairago, dove dai banchi dell'opposizione è arrivata una “pioggia” di critiche indirizzata alla maggioranza che sostiene il sindaco Paola Rolfi. Critiche con sfumature diverse ma con un unico filo conduttore: la **mancanza di trasparenza da parte di Via Chiesa**.

A scagliare la proverbiale prima pietra nei giorni scorsi è stata la **civica di centrodestra Scelgo Dairago**, che ha messo nel mirino i ritardi nella pubblicazione delle registrazioni audio dell'ultima seduta del consiglio comunale cittadino dello scorso 30 aprile. «Ci sarebbe piaciuto farvi sentire l'intervento dei nostri consiglieri Federico Olgiati e Roberta Ghislotti in merito alla definizione delle tariffe TARI durante l'ultimo consiglio comunale del 30 aprile – **hanno sottolineato da Scelgo Dairago** -. Purtroppo non possiamo farlo perché **dopo oltre 15 giorni non troviamo ancora pubblicata la registrazione nell'apposita sezione del sito del comune di Dairago**. Ancora una volta nelle linee di mandato di Civica Dairago leggiamo una cosa ma nella realtà dei fatti succede tutto il contrario. Pensiamo sia molto **importante dare la possibilità ad ogni dairaghese di poter ascoltare i consigli comunali** e relative commissioni preparatorie per poter comprendere nel migliore dei modi cosa fa la politica per la comunità. Crediamo fermamente che **partecipazione e coinvolgimento siano degli strumenti importanti per avvicinare le persone alla politica**. Scelgo Dairago continuerà a vigilare per il bene di tutti».



UniAmo Dairago, invece, ha puntato il dito contro i costi. «**Che fine ha fatto la promessa di risparmio della tassa rifiuti** che dovevamo ottenere con l'utilizzo della mastella – **si è chiesta la civica** -? Nel 2018 il sindaco aveva avviato la fase sperimentale della tariffa puntuale che avrebbe portato nel 2019 alla modifica del calcolo della tassa **promettendoci che chi avrebbe esposto meno la mastella con l'indifferenziato avrebbe speso di meno**. In sintesi: meno si esponeva la mastella, meno si pagava. L'introduzione di questo sistema ha comportato nel 2018 un aumento della TARI per l'acquisto e la distribuzione delle mastelle con il chip e l'avvio della fase di sperimentazione, nonché un iniziale e diffuso abbandono dei rifiuti nei cestini pubblici e in altre sedi non appropriate. **Ad oggi questo sistema non è mai entrato in funzione**. Risultato: abbiamo pagato di tasca nostra un servizio (imposto dal comune) che dopo quattro anni ancora non funziona, e che non ha portato e non porterà alcun risparmio economico alle famiglie. Grazie amministrazione per aver informato tutti i cittadini su questa **ennesima scelta andata a finire “nella pattumiera”**».

This entry was posted on Friday, May 20th, 2022 at 4:35 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.